

La corsa per il Tribunale europeo

## Brevetti, il Governo ammette: «C'è anche Torino»

### MILANO

**Milano o Torino?** Adesso anche il Governo ammette ufficialmente che c'è un ballottaggio tra le due città del Nord per la candidatura italiana per la sede del Tribunale europeo dei brevetti, che dovrà lasciare Londra per effetto della Brexit. Il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano (M5S), non a caso, spiega: «Come Farnesina abbiamo fatto un'istruttoria che abbiamo consegnato nelle mani del pre-

mier Giuseppe Conte che ora ha tutte le carte in mano per valutare quale delle due città candidate, Milano e Torino, sia la prescelta. È un'agenzia europea capace di creare un indotto significativo ai dipendenti e al Comune sede del Tribunale».

**Ma Di Stefano** preferisce Milano o Torino? «Entrambe le città hanno la capacità di poterlo accogliere, ma ora il primo passaggio importante è portarlo in Italia», dribbla la domanda il sottosegretario. Interviene sul tema anche l'ex presidente della Ca-

mera, ora deputata del Pd eletta a Milano, Laura Boldrini: «Il 10 settembre ci sarà la riunione dei Paesi Ue per valutare quale sarà la città al posto di Londra. Parigi e Amsterdam hanno presentato la propria candidature. L'Italia deve attivare tutte le procedure. Per Milano, dopo che è sfumata l'Agenzia del farmaco, sarebbe un'opportunità importante. Ma c'è anche Torino». La Boldrini chiosa così: «Esorto Conte a prendere una decisione in tempi rapidi».

**M.Min.**



I sindaci di Milano, Giuseppe Sala, 62 anni, e quello di Torino, Chiara Appendino, 36

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

